



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "VALLO LUCANIA NOVI VELIA"

SAIC8BL004

Triennio di riferimento: 2025-2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VALLO LUCANIA NOVI VELIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 9** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 43** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 54** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ISTITUTO COMPRENSIVO VALLO - NOVI



P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2024/2028

" Non scholae, sed vitae discimus"

" Non impariamo per la scuola, ma per la vita"

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



PREMESSA

- L'Istituto Comprensivo "Vallo della Lucania-Novì Velia" è inserito nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con presenza di Diocesi, cineteatro e musei tematici.

Vallo della Lucania è il centro catalizzatore del territorio cilentano con la presenza di scuole, uffici, tribunale, ospedale, negozi.



La collaborazione con il territorio è continua e la scuola è presente nella vita sociale della cittadina. La vocazione generale del territorio cilentano sta acquisendo la dimensione integrata di recupero di specificità agricole e di tradizione, coniugate con la modernizzazione dei processi generali. La ricchezza dell'ambiente è certamente un veicolo forte di opportunità, di conoscenze e di piste formative.

Le sedi dell'istituto sono presenti nei comuni di Vallo della Lucania, Moio della Civitella, Novi Velia e Cannalonga che, se anche di minor consistenza demografica, sono fortemente connotate come specificità territoriali e antropologiche e contribuiscono alla vivacità della vita culturale e sociale della comunità educativa.

Negli anni l'istituto si è costruito una propria identità distintiva e i docenti che rappresentano il cuore pulsante di questa realtà, hanno accolto con entusiasmo e professionalità la sfida dell'autonomia scolastica. Attraverso una collaborazione costante e costruttiva hanno contribuito alla realizzazione di un progetto formativo capace di rispondere al meglio al mandato ministeriale, ai bisogni formativi degli alunni, alle richieste e alle aspettative delle famiglie e del territorio.

L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ha permesso alla scuola di porsi al centro delle molteplici dinamiche e relazioni che l'hanno resa protagonista delle proprie scelte. La nostra è una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, che promuove il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, che garantisce la capacità di rinnovamento, che si orienta verso il futuro,



senza tuttavia perdere il senso delle proprie origini.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "la carta di identità" dell'istituto, è il documento con cui ogni scuola si rende riconoscibile, con cui comunica ed esplicita in termini comprensibili anche ai non addetti ai lavori, ai genitori e al territorio, la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Il Piano è stilato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle linee di indirizzo espresse dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto ufficializza il documento, approvandolo in ogni sua parte.

Il PTOF è uno strumento comunicativo in continua trasformazione e deve comprendere le caratteristiche costanti dell'Istituto, che si mantengono nel tempo e fanno da filo conduttore per le scelte e le attività della scuola, ma al contempo deve riflettere anche l'andamento delle circostanze e delle condizioni esterne, come le trasformazioni profonde e di grande impatto causate dalla grande pandemia che ha investito non solo il nostro Paese, ma l'intero pianeta, a partire dal 2020 e della quale ancora paghiamo le conseguenze.

Proprio in ragione di queste due "anime", il PTOF del nostro istituto è costituito da sezioni:



- la prima parte rappresenta l'impianto stabile dell'identità della scuola, quella struttura che esplicita il contesto in cui l'istituto opera e le sue principali caratteristiche organizzative, culturali, educative e pedagogiche; viene elaborata con una scadenza triennale, pertanto si trasforma con un ritmo più lento;
- la seconda parte contiene invece gli allegati, ossia quei documenti di respiro più breve, coincidenti con il singolo anno scolastico, il Piano Annuale per l'Inclusione, la progettualità annuale dei singoli plessi, ma anche il Piano per la Didattica Digitale Integrata e l'allegato sulla valutazione degli alunni, che è stato rivisto e aggiornato con frequenza negli anni scorsi e che ancora potrebbe necessitare di adeguamenti. Gli allegati vengono aggiornati ogni anno, per restare al passo con i cambiamenti più rapidi che incidono sulla vita della scuola.

Il PTOF è dunque un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientarne il cambiamento, di costituire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

Quindi, si presenta redatto come base programmatica di un orientamento operativo condiviso e raccoglie ciò che i tre ordini dell'Istituto Comprensivo considerano, unitariamente, qualificante dell'azione formativa, indicandone le linee propositive per l'azione stessa.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

La popolazione scolastica risulta eterogenea con una piccola percentuale di alunni extracomunitari e di diversa etnia. L'istituto comprensivo Vallo-Novì si caratterizza per contesto socio-economico medio. L'utenza proviene da famiglie che gestiscono un'economia prevalentemente commerciale, impiegatizia e di libera professione che garantisce buoni livelli di qualità della vita. Gli alunni fruiscono di un territorio caratterizzato da una diversità bio-ambientale valorizzata dalla specificità del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Il territorio offre in generale strutture socio-culturali, musei, biblioteche e cineteatri. Questo contesto attiva nei docenti un impegno educativo forte, funzionale al successo formativo di ogni singolo allievo. Le due principali agenzie educative, istituendo il patto di corresponsabilità agiscono univocamente per la formazione dell'alunno e del futuro cittadino.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola è inserita nel Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano con presenza di diocesi, cineteatro e musei tematici. Vallo della Lucania è il centro catalizzatore del territorio cilentano con la presenza di scuole, uffici, tribunale, ospedale e attività commerciali e associazioni di volontariato. La collaborazione con il territorio è continua e la Scuola è presente nella vita sociale della cittadina. La vocazione generale del territorio sta acquisendo la dimensione integrata di recupero di specificità agricole e di tradizione, coniugate con la vocazione turistica e la modernizzazione dei processi generali. L'opportunità deriva dalla disponibilità, da parte delle famiglie, di vedere nella scuola un'importante occasione per la formazione professionale dei giovani.

Vincoli:

Il progressivo spopolamento dell'area cilentana e l'isolamento logistico, solo parzialmente



superato dalla presenza della superstrada, in quanto i trasporti sono legati esclusivamente all'attività antimeridiana delle scuole. L'assenza totale del settore secondario, dunque di industrie, fa sì che il territorio sia caratterizzato da alti livelli di disoccupazione e da modeste e limitate risorse per la formazione messe a disposizione da Enti locali. Gli stakeholder del territorio sono rappresentati dai Comuni di appartenenza, dalle Banche ,dalle biblioteche, dall'ASL di appartenenza.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola ha una buona dotazione di strumenti e di risorse finanziarie. Ha a sua disposizione un numero sufficiente di palestre e di laboratori adeguatamente attrezzati e ha una rete wireless che copre buona parte degli ambienti dell'edificio. Le sedi sono facilmente raggiungibili e ben servite dai mezzi di trasporto sia pubblici che privati nella fascia antimeridiana. La scuola offre tramite i comuni un servizio di trasporto gratuito e di mensa scolastica.

Vincoli:

Il comune di Vallo della Lucania ha ricevuto un finanziamento PNRR per la demolizione e la ricostruzione del plesso scolastico sede scuola secondaria di primo grado "A.Torre". L'avvio dei lavori ha reso necessario ubicare il plesso sito in Via Canonico di Vietro,2 nell'edificio centrale ove presente il plesso "De Mattia".Tale dislocazione ha avviato un processo strutturale di riorganizzazione degli spazi al fine di renderli idonei per l'accoglienza della popolazione scolastica. Riprogettare spazi e arredi ha reso possibile assicurare la continuità nell'erogazione del servizio all'utenza ma per la consegna dell'edificio scolastico con caratteristiche funzionali e performanti bisognerà attendere la consegna dei lavori prevista per l'anno 2026.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti è assunto a tempo indeterminato ed è stabile nell'Istituto. Ciò



facilita la continuità didattica e la stabilità di percorsi formativi. Sono presenti, inoltre, docenti con competenze specifiche in diversi settori che possono fornire un contributo prezioso anche sul piano della formazione degli altri docenti e della collaborazione necessaria per introdurre elementi di innovazione basati sulle tecnologie. Tali risorse sono fruibili anche da ragazzi con abilità diverse.

ALLEGATI:

1Volumiattualip_2410311132_ISTITUTO_COMPRENSIVO_STATALE_VALLO_DELLA_LUCANIA_NO

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE

Prot. N. 5087 dell' 8 settembre 2022

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Al Direttore Generale dell'USRA
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo pretorio _ sito web

Oggetto: Aggiornamento dell'**Atto di indirizzo** al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- gli artt. 1, 2, 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- il D.lgs. n. 297/94 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
□ la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza; □ l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come novellato dai commi 14 e 16 dell'articolo unico della L. 107 del 13/07/15;
- il D.P.R. n. 89 del 20/03/09, , recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione";
- gli artt. 26, 27, 28 e 29 del C.C.N.L. 2006-18 - Comparto Scuola;
- i commi 1, 2, e 3 dell'art. 25 del D.lgs. n. 165 del 30/03/01;



- il D.P.R. n. 80 del 28/03/'13;
- la L. n. 107 del 13/07/'15;

PREMESSO

che il comma 14 dell'art. unico della L. 107 del 13/07/15 attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione; □ che lo scopo del presente documento è quello fornire indicazioni al Collegio dei Docenti sulle modalità di elaborazione, predisposizione e stesura del P.T.O.F. 2012/2025;

TENUTO CONTO

- Delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (2012) e Indirizzi Nazionali per il Curricolo del 1 ciclo (2018) ;
- del P.T.O.F. di questo Istituto per il triennio 2019/22;
- degli interventi educativo–didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici per la predisposizione e la definizione del P.T.O.F.;
- del Piano Annuale Inclusione (P.A.I.) elaborato dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2021/22;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità individuate nel Rapporto di Auto Valutazione (R.A.V.) in modo particolare dei dati forniti dall'INVALSI;
- delle criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti e ai risultati di apprendimento registrati nelle classi;
- delle esigenze condivise dal Collegio dei Docenti di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;



- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola-famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- dei rapporti di collaborazione continua e positiva con gli Enti locali dei quattro comuni afferenti all'Istituto comprensivo, Vallo della Lucania, Cannalonga, Moio della Civitella e Novi Velia, rafforzati e consolidati dalla gestione coordinata dell'emergenza pandemica nel settore dell'istruzione;
- della rete di collaborazioni con le autonomie scolastiche presenti sul territorio e con le associazioni per la promozione di progetti comuni, finalizzati allo sviluppo di competenze sociali di spessore e al rafforzamento dell'identità di appartenenza ad un territorio che ha bisogno delle sue migliori intelligenze ed energie, per far definire e far decollare un prototipo di vita sostenibile e di qualità all'interno di un ecosistema di grande bellezza e ricco di biodiversità e modelli socio-antropologici.
- delle criticità rilevate nel Rapporto di Autovalutazione del percorso di miglioramento, definito nel R.A.V., individuato ed esplicitato attraverso le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo e che sarà sviluppato nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

CONSIDERATO CHE

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

□ metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi



essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

□ modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

TENUTO CONTO

- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- della crisi sanitaria che ha completamente modificato l'andamento, i rapporti, le metodologie e la modalità stessa di erogazione del servizio di istruzione e formazione degli anni scolastici 2019_ 2020 e 2020 _2021 e incidente anche sull'anno in corso;
- del "piano" di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;
- delle esperienze tesaurizzate durante il periodo di sospensione delle attività in presenza e della DDI come didattica integrata ordinaria;

CONFERMA E DISPONE

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022-2025 E CON PARTICOLARE RIFERIMENTO PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/2023.

Il presente documento amplia ed integra quello pubblicato all'inizio dello scorso anno scolastico.

PARTE PRIMA



ASPETTI GENERALI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2022- 2025 d'istituto, in conformità con le disposizioni normative richiamate nelle premesse. Gli indirizzi e le scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto territoriale di riferimento.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

PARTE SECONDA

MISSION, VISION E LINEE GUIDA

Nell'ottica di un percorso di ampio respiro che ha delineato la vision di questa scuola, proiettandola nel tempo e ancorandola a una convinzione profonda del ruolo dell'Istituzione come attore importante sulla scena della costruzione del tessuto sociale di questo territorio così caratterizzato che è il cuore del Cilento, si conferma il quadro articolato della Vision, della Mission e dell'esplicitazione delle linee guida per la pianificazione delle attività del prossimo triennio, che viene di seguito sintetizzato e proposto alla riflessione del Collegio: esse costituirà , nel segno della continuità, l'architrave di senso e di azione dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa 2022/2025.

VISION	MISSION	LINEE GUIDA
La nostra scuola è la chiave	"Occhi sul Futuro ,Radici nel	• analisi/ integrazione/



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U

strategica per la crescita, un ponte tra il passato e il futuro ,uno sguardo attento al presente. Nella nostra visione, il passato ci fornisce le fondamenta culturali, il presente ci guida negli studi e la missione si intreccia con la visione, entrambe orientate a plasmare un futuro consapevole.

passato: Costruiamo Competenze per un Mondo in Evoluzione!"

modifica del Regolamento della DDI con l'indicazione delle attività che possono essere inserite nella didattica ordinaria quale quota autonomia e come risorsa per implementare l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni.

- promozione del successo formativo garantendo lo sviluppo e la padronanza delle competenze, disciplinari e di cittadinanza degli studenti;

- definizione dei tempi (orari, turni etc) fondata sulla priorità dei tempi degli apprendimenti rispetto a quelli tecnici della distribuzione oraria delle lezioni;

- impiego e l'adattamento innovativo e creativo dei "luoghi" e delle strutture dell'istituto;

- attenzione allo sviluppo del flusso dei contenuti, dei saperi e delle esperienze



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U

		<p>didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;</p> <ul style="list-style-type: none">•stabilizzazione della didattica per competenze attraverso un approccio didattico aperto, dinamico, motivante;•promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici con la piena consapevolezza da parte del personale della scuola di essere anche attori emotivi•uso pervasivo di soluzioni organizzativo – metodologiche a impronta laboratoriale già in essere;•sviluppo dei percorsi di conoscenza ed uso esperto, critico e consapevole delle tecnologie informatiche;
Siamo scuola della Continuità	Ci poniamo al centro di un discorso territoriale di unità, trait -d'union di realtà vicine ma fortemente caratterizzate,	<ul style="list-style-type: none">•alleanza scuola – famiglia - territorio, quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U

punto d'incontro delle diverse componenti, dei diversi ordini di scuola, propositivi e ricettivi degli input di collaborazione da parte delle Istituzioni scolastiche, degli enti e delle associazioni, in un'accezione ampia della continuità che superi il concetto limitato dell'orientamento prettamente scolastico.

dell'istituto;

- organizzazione di un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e riconosca la specificità e la pari dignità dell'educazione educativa di ciascun ordine di scuola;

- partecipazione alle reti scolastiche di ambito e di scopo ed esserne promotori per facilitare il raccordo del percorso scolastico degli utenti, la formazione del personale e l'ottimizzazione dei servizi;

- promozione e facilitazione della conoscenza del territorio, collaborazione con le agenzie culturali, amministrative ed economiche che vi operano;

- attuazione di forme di orientamento sistemiche e non episodiche, al fine di creare le condizioni di sviluppo delle capacità di scelta degli alunni e delle alunne, attraverso la



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

		coniugazione della conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente socio-antropico di riferimento.
Siamo scuola dell'Inclusione	Siamo un luogo di benessere, nel quale ognuno, con la sua dimensione, le sue potenzialità ed i suoi limiti, trova la possibilità della ricerca di sé, dell'espressione dei talenti, della crescita umana, sociale e culturale.	<ul style="list-style-type: none">• promozione del benessere organizzativo per alunni/studenti, personale interno e soggetti esterni• attenzione verso un'equilibrata crescita psico-fisica;• promozione ed attuazione dell'integrazione attraverso l'attivazione di forme di attenzione e metodologie inclusive per gli alunni in situazione di difficoltà ed eccellenza;• adozione di modalità ed attività di accoglienza per gli alunni, per il personale, per le famiglie per favorire i valori dell'appartenenza e della partecipazione;• attenzione all'educazione di genere e all'abbattimento degli stereotipi.

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U

Siamo Comunità professionale in evoluzione	Siamo una comunità professionale rispettosa dei ruoli di ogni componente, che si impegna a superare individualismi sterili e cerca strumenti di mediazione dei differenti punti di vista, orientati dall'azione formativa al miglioramento e alla co-costruzione del successo formativo degli alunni e delle alunne.	<ul style="list-style-type: none">•adozione della qualità della comunicazione interna ed esterna e della trasparenza quali criteri strategico-organizzativi generali e identitari dell'istituto;•formazione continua del personale;•adozione di strumenti trasparenti e condivisi di progettazione, sviluppo dell'azione didattica e valutazione degli apprendimenti e del sistema;•costruzione di un ambiente relazionale positivo nel quale ognuno possa trovare lo "spazio" per esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità professionali;•adozione di procedure trasparenti per la determinazione della valorizzazione dei docenti.
Siamo Pubblica Amministrazione moderna	Siamo impegnati a garantire all'utenza, all'interno dei limiti del sistema, le migliori	<ul style="list-style-type: none">•prosecuzione dei processi di dematerializzazione in atto;•organizzazione del



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

	condizioni di servizio, con un utilizzo razionale ed accurato delle risorse, con l'attenzione ai processi di modernizzazione della PA.	personale secondo criteri di efficienza e valorizzazione delle competenze; •utilizzo delle risorse secondo i criteri di efficienza, efficacia ed economicità; •ricerca, candidatura ed attuazione delle proposte del Programma Operativo Nazionale rispondenti ai bisogni di formazione e di strumentazioni dell'istituto.
--	--	--

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U

PARTE TERZA ARCHITETTURA DEI CONTENUTI DEL P.T.O.F._

Per la formalizzazione del PTOF si adotta lo schema proposto dal Servizio Nazionale di Valutazione, così strutturato.

Sezione 1 – LA SCUOLA E IL CONTESTO

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, descrive l'ambiente di riferimento e focalizza gli elementi caratterizzanti il contesto di riferimento, illustra le caratteristiche principali dell'istituzione scolastica e le risorse disponibili per definire le scelte strategiche del triennio di riferimento in un'ottica di fattibilità e coerenza.

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento
- 1.2 Storia della scuola
- 1.3 Ricognizione delle risorse strutturali: plessi/sedi
- 1.4 Risorse professionali



Sezione 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

In questa sezione la scuola, attraverso le sottosezioni, esplicita le priorità individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella progettualità della scuola.

In questa sezione, è inserito il **Piano di Miglioramento**, che esplicita quali obiettivi (Obiettivi di processo) si pone la scuola sia rispetto alle scelte didattiche sia rispetto al modello organizzativo adottato per migliorare, nell'arco del triennio di riferimento, gli esiti formativi di alunni e studenti.

2.1 Priorità strategiche della scuola nel triennio di riferimento

2.2 Priorità fissate per il servizio d'istruzione e formazione nel triennio di riferimento (comma 7 della Legge 107/15)

2.3 Principali elementi di innovazione

2.4 Piano di miglioramento

Sezione 3 – IL CURRICOLO

Attraverso questa sezione la scuola illustra la propria proposta formativa, caratterizzando il curriculum rispetto al ciclo scolastico di appartenenza e ai diversi indirizzi di studio, indicando sia le attività proposte nel curriculum obbligatorio sia le iniziative di ampliamento e arricchimento offerte in aggiunta al normale orario delle attività scolastiche, facendo specifico riferimento anche alle attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione delle competenze di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

3.1 Traguardi attesi in uscita

3.2 Insegnamenti e quadri orario

3.2 Iniziative di ampliamento curricolare



3.3 Valutazione delle competenze degli alunni

3.4 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Sezione 4 – IL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA SCUOLA

Attraverso questa sezione la scuola illustra il proprio **modello organizzativo**, coerentemente con l'analisi delle risorse disponibili e con il fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Vengono esplicitati in questa sezione, sia la modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei detti posti di potenziamento), nell'ambito delle scelte organizzative e didattiche, sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Infine trovano spazio i **Piani di formazione** sia relativi alla sicurezza, sia professionali distinti per personale docente e ATA, perché ritenuti strategici per il raggiungimento delle priorità e degli obiettivi fissati per il triennio.

4.1 Modello organizzativo per la didattica (Organigramma/Funzionigramma)

4.2 Modello organizzativo per l'amministrazione (Articolazione degli Uffici, modalità di rapporto/comunicazione con l'utenza)

4.3 Fabbisogno di infrastrutture e risorse

4.4 Reti e convenzioni attivate

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

4.6 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs. N.81/2008)

Sezione 5

MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE

Poiché il PTOF produce effetti in un arco temporale lungo, attraverso questa sezione la scuola annualmente monitora l'efficacia delle scelte progettuali effettuate e descritte attraverso le diverse sezioni. In questo modo può agevolmente regolare, attraverso gli eventuali aggiornamenti annuali, il Piano Triennale dell'OF e, al termine del triennio, gli



elementi raccolti in fase di monitoraggio costituiranno la base per la rendicontazione sociale di quanto realizzato.

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

5.2 Verifica delle attività di ampliamento curricolare proposte

5.3 Verifica delle modalità di organizzazione dell'organico dell'autonomia

5.4 Rendicontazione sociale

PARTE QUARTA

INDIRIZZI OPERATIVI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF è rivolto a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di stretta e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano. Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti, si raccomanda vivamente l'osservanza delle istanze che seguono:

□ Inclusione linguistica: l'intero testo mantiene uno stile espressivo in grado di comunicare attenzione, ascolto e disponibilità.

□ Semplicità: il testo del PTOF dovrebbe coniugare rigore argomentativo e ricchezza di riferimenti con un periodare semplice e breve; evitare, per quanto possibile, periodi lunghi con molte proposizioni coordinate o subordinate o con lunghe e/o ripetute sospensioni della continuità logica. □ In svariati casi può risultare utile l'impiego di:

o schemi, icone, diagrammi, mappe etc in sostituzione di parti testuali;

o link diretti a sorgenti digitali interne e/o esterne;



o foto e disegni (nel rispetto della privacy)

ALLEGATI

Il Piano dovrà essere corredato dai seguenti allegati:

- ☐ il curriculum verticale caratterizzante;
- ☐ le attività progettuali;
- ☐ i documenti concordati relativi alla valutazione;
- ☐ i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s; 7
- ☐ le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);
- ☐ l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ☐ la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- ☐ i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ☐ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- ☐ le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- ☐ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e



attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI

COMMISSIONE DI LAVORO

- Dirigente Scolastico
- Funzioni strumentali
- Referenti di dipartimento
- Collaboratori del Dirigente scolastico
- Animatore digitale
- Figure di staff (Referenti innovazione tecnologica, turismo scolastico)
- RSPP
- DSGA

Il coordinamento della commissione è affidato alla FS area POF che, nella fase dell'inserimento dei dati sarà coadiuvato dall'Animatore Digitale e dai referenti dell'Innovazione tecnologica.

MODALITA DI LAVORO

La Commissione autodetermina la modalità di lavoro (scansione degli incontri, interscambio delle informazioni, distribuzione degli ambiti di intervento ecc.

Il presente Atto , suscettibile di modifiche e integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali, è rivolto al Collegio dei docenti e a tutto il personale dell' istituto ed è acquisito agli atti della scuola , reso noto agli altri organi collegiali competenti e pubblicato su sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico

Prof. *Francesco Massanova*

Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso



connesse

1. Aspetti generali

La scuola dell'autonomia ha il compito di:

- saper leggere i bisogni dell'utenza e del territorio
- saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- saper controllare i processi
- imparare a valutare i risultati
- rendere conto del proprio operato ai diversi attori coinvolti.

Sulla base di questi principi, la nostra scuola si pone come luogo di apprendimento concreto, volto a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, garantendo sostegno e relazioni significative nel processo di crescita di bambini e ragazzi.

Si ritiene importante preparare i giovani alle nuove sfide di un mondo in continua evoluzione; per tale motivo, devono ricevere una preparazione non settoriale, ma flessibile. Inoltre, si ritiene opportuno diversificare la progettazione didattica con una maggiore flessibilità organizzativa, coinvolgendo più discipline e utilizzando criteri di valutazione omogenei e condivisi.

La scuola quindi, si adopera a favorire la didattica laboratoriale e l'utilizzo delle attrezzature informatiche per realizzare il "diritto all'apprendimento" per tutti gli alunni per i quali vengono elaborati percorsi educativi che tengono conto delle esigenze e delle attitudini.

Questo si sintetizza in tre macro-obiettivi allineati con le Indicazioni Nazionali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Vengono inseriti gli obiettivi e le priorità del Piano di Miglioramento già individuati, per capirci, quelli identificati a seguito della riflessione effettuata dalla nostra scuola lo scorso anno che risultano ancora validi ed efficienti

La scuola si propone di riflettere su eventuali aggiornamenti che, in seguito si potrebbero apportare alla progettualità, tenendo sull'offerta formativa di questi ultimi due anni ed anche le indicazioni contenute nel Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative.

PIANIFICHIAMO IL FUTURO



Descrizione Percorso

Il progetto mira a garantire un'innovazione reale del fare scuola capace di fornire una proposta culturale adeguata ed aperta al contesto e di promuovere un apprendimento efficace, documentato, utile e dotato di senso, spendibile sempre, in una prospettiva di maggiore responsabilità e protagonismo.

Nasce dall'esigenza di offrire a tutti gli alunni pari opportunità di apprendimento utilizzando le nuove tecnologie che rappresentano tra l'altro strumenti capaci di suscitare interesse e curiosità negli alunni.

La realizzazione dell'aula-laboratorio precede un adeguamento delle attività scolastiche che favorisce lo sviluppo di attività laboratoriali negli ambienti in cui tradizionalmente si svolgono le lezioni, creando, in tal modo, un ambiente di apprendimento in cui è possibile integrare tecnologia, spazi per attività differenti da svolgere in contemporaneità, attività collaborative e cooperative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

OBIETTIVI DI PROCESSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- **Obiettivo:** "Incrementare e rendere stabili le buone pratiche di progettazione per competenze.
- **Priorità collegate all'obiettivo**
Priorità" [Risultati scolastici]
Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.
- **Priorità" [Risultati scolastici]**
Sviluppare progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari
- **Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Incrementare i risultati delle prove di ITALIANO, INGLESE e MATEMATICA **che risultano troppo disomogenei e che penalizzano la media generale d'istituto.**

- **Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare i livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa.

- **Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sperimentare i linguaggi digitali e non, in un 'ampia gamma di mezzi di comunicazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- **Obiettivo:"** Sperimentazione di unità di apprendimento organizzate secondo un modello costruito e condiviso nelle attività formative e della valutazione con la costruzione di rubriche valutative

- **Priorità collegate all'obiettivo**

- **Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere azioni volte a ridurre la disparità a livello di apprendimento e il gap negli esiti all'interno delle classi.

- **Priorità" [Risultati scolastici]**

Sviluppare progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari

- **Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Incrementare i risultati delle prove di ITALIANO, INGLESE e MATEMATICA che risultano troppo disomogenei e che penalizzano la media generale d'istituto.

- **Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare i livelli nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa.



- **Priorità" [Competenze chiave europee]**
- Sperimentare i linguaggi digitali e non, in un 'ampia gamma di mezzi di comunicazione.

I PROGETTI di istituto sono predisposti nel PTOF relativo al triennio 2022-2025.

2. I percorsi didattici e gli orari di funzionamento

2.1 Il curriculum

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando **la dimensione didattica**, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e **la dimensione educativa**, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

CURRICULO VERTICALE (vedi allegato)

- La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali.

Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato *in itinere*.

Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento che comprendono le proposte progettate ed



effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

- La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno.

L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento.

I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata negli allegati riservati appunto alla valutazione.

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come **obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate.**

Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettive relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:



□ **Documento di valutazione** (il documento che tutti conosciamo come *pagella*): viene predisposto alla fine del 1° e 2° QUADRIMESTRE PER LA SCUOLA PRIMARIA, e 1° e 2° QUADRIMESTRE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale.

Le valutazioni *in itinere* (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

□ **Certificazione delle competenze** (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.

□ **Consiglio orientativo** (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

□ **Valutazione del comportamento** (solo scuole secondarie): è effettuata singolarmente da tutti i docenti ed inserita nella pagella.

- Gli orari di funzionamento

1 - La scuola dell'infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, è organizzato il seguente orario:

- Ore 8 -13 (senza refezione)
- Ore 8-16 (con refezione).

Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico. Per accompagnare l'inserimento dei piccoli e di tutti i nuovi iscritti, le



attività di inizio anno saranno caratterizzate dal “Progetto accoglienza” della durata di quattro settimane.

2 - La scuola primaria

Il modello orario della scuola primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009.

Nelle scuole primarie dell'Istituto è attivo il modello di 27 ore settimanali più l'ora di mensa.

L'orario settimanale può subire limitati adattamenti in rapporto alle esigenze dei singoli plessi: l'inizio o il termine delle lezioni potranno subire slittamenti contenuti nell'ambito dei 10 minuti. L'orario definitivo adottato dal singolo plesso sarà comunicato alle famiglie prima dell'inizio delle lezioni.

Il servizio mensa è erogato dall'Ente Comunale.

3 - La scuola secondaria di I grado

Il modello orario della scuola secondaria di I grado, adottato è quello del

- **TEMPO NORMALE:** il monte ore settimanale è di 30 ore per i plessi “MARTIRI DE MATTIA” e “A. TORRE” corso A;
- **TEMPO PROLUNGATO:** il monte ore settimanale è di 36 ore, comprensive del tempo dedicato alla mensa (2 ore settimanali) per i plessi di “ MOIO”, “ NOVI” e “A. TORRE” (corsi B e C). Durante la consumazione del pasto, portato da casa, è garantita la sorveglianza.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Il tempo scuola è suddiviso in unità orarie (u.o.) da 55 minuti. L'orario settimanale è suddiviso fra le varie discipline come segue:

6	Italiano
3	Storia, geografia
1	Attività di approfondimento in materie presenti nel curriculum
6	Matematica e Scienze naturali e sperimentali
3	Lingua inglese
2	Lingua francese
2	Tecnologia
2	Musica
2	Arte e immagine
1	Religione cattolica
2	Scienze motorie e sportive

Nelle sezioni a tempo prolungato le ore di Italiano e Matematica sono 8 anziché 6.

Nella scuola secondaria di I grado l'orario ha una maggior flessibilità, garantita dal fatto che il tempo scolastico è suddiviso in unità orarie della durata di 50 minuti. Sono attivi i corsi di recupero: si tratta di un momento pensato appositamente per il recupero delle conoscenze e delle abilità, concordato con i ragazzi per i quali si ravvisa la necessità di colmare le lacune. Si svolgono in orario extrascolastico alla presenza di un ristretto gruppo di ragazzi e del docente di disciplina.

- I bisogni educativi speciali. Integrazione e inclusione scolastica (vedi allegato)

L'Istituto Comprensivo "Vallo- Novi" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di tutti gli alunni, riducendo le barriere che ostacolano l'apprendimento.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro educativo e didattico, sulla base del piano annuale d'Istituto, del PTOF e sulle scelte educative individuate dal Consiglio di classe in base all'analisi della situazione complessiva di partenza della classe stessa, in modo da dare risposte concrete ai bisogni specifici.

L'inclusione necessita di un pensare "un progetto di classe", dove il sistema classe sia percepito quale luogo di "programmazione educativa" in cui impostare un serio lavoro di team che, partendo dai reali bisogni dei singoli e della collettività, sia in grado di fornire risposte realistiche ed adeguate a tutti e ad ognuno.

Il Piano di accoglienza persegue una politica di inclusione volta a garantire il successo scolastico a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali. Esso è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- promuovere le iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali.

I **Bisogni Educativi Speciali** (BES) sono definiti come "qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento permanente o transitoria in ambito educativo o di apprendimento, dovuta all'interazione tra vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata".

Istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi.

Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa.

La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

- Attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, aderendo anche a bandi per il reperimento di fondi necessari.

La scuola secondaria di I grado organizza lo sportello per il recupero e attiva momenti dedicati al rinforzo. (Help online).

La scuola primaria pianifica e realizza interventi specificamente progettati in base alle necessità.

Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni



sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

- Continuità e l'Orientamento

- Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini.

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative.

Varie sono le iniziative intraprese, anche con la scuola primaria "Aldo Moro" facente parte dello stesso territorio.

Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un **progetto "accoglienza"** che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte varie riunioni ed un progetto di continuità che evidenzia le competenze di base e fornisce ulteriori elementi alla commissione incaricata per la formazione delle classi.



In tutti gli ordini di scuola sono previsti "open day" aperti agli alunni e alle famiglie che desiderano conoscere l'offerta formativa dell'Istituto.

.-Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un percorso di orientamento scolastico che viene curato e proposto, ogni anno, dalla funzione strumentale preposta, che costituisce un valido punto di riferimento ed ha lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini.

Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi.

Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività.

L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie.

- Gestione delle risorse e le relazioni con il territorio e le famiglie

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e



delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

- Controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza.

La progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni, la partecipazione ad attività e progetti curricolari ed extracurricolari, e ai processi sono oggetto di verifica, valutazione e revisione *in itinere* durante l'anno scolastico.

Gli esiti di tali attività sono presentati, dalla F.S. preposta al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive.

- Organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili.

Ogni incarico è accompagnato da nomina che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto.

I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale come gli stessi Dipartimenti.

La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

- Gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curriculum, progetti e laboratori.



Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. I laboratori artistico-musicali, i progetti extracurricolari, i Pon e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto.

Tutte queste attività costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. La gestione, la verifica e la rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei.

L'impatto violento della pandemia da Covid-19 ha richiesto al Ministero dell'Istruzione lo stanziamento di fondi ingenti per il supporto dei bisogni degli istituti scolastici ed anche il nostro istituto ne ha potuto usufruire.

- Formazione del personale e valorizzazione delle competenze

Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa. Il Piano prevede appositi fondi assegnati alle scuole e, nel caso del nostro istituto, le reti tra istituti hanno permesso di concentrare tutte le risorse, in modo da organizzare corsi e progetti di formazione alla portata di tutti, diffusi sul territorio e a costo zero per docenti e personale interessato.

Le esigenze di formazione che emergono dal Collegio dei Docenti tengono conto dei bisogni generali dell'utenza e del territorio.

Per il nuovo anno scolastico vengono proposte le seguenti iniziative di formazione in servizio.

I percorsi formativi scelti:

- a) alla didattica digitale integrata (DDI); (32,6%)**
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019); (32,6%)**



c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM); **(10,9%)**

d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa. **(23,9%)**

Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria. e alla implementazione della digitalizzazione della stessa.

Naturalmente, i materiali raccolti durante le iniziative di formazione, vengono condivisi con tutto il collegio docenti e il personale della scuola.

Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio.

- Collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. I Dipartimenti sono ufficializzati e non mancano gruppi di lavoro che nascono spontaneamente ogni qual volta se ne rilevi la necessità.

6 Territorio e famiglie

6.1 – Le collaborazioni con il territorio

L'istituto comprensivo, nonostante sia inserito all'interno della logica dell'autonomia, richiede un solido rapporto di collaborazione tra scuola ed extra-scuola, in modo da cogliere tutte le opportunità che giungono dal territorio e dagli enti locali per accedere a proposte formative qualificate che concorrono a realizzare una scuola di qualità.

Questo richiede una grande apertura da parte degli operatori scolastici e una disponibilità e collaborazione da parte delle famiglie e dei soggetti che rappresentano il territorio nei diversi ambiti.



Nel nostro Istituto, per attivare una concreta sinergia scuola-territorio, vengono utilizzati diversi strumenti:

- PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale,
- RETI DI SCUOLE
- Convenzioni con scuole secondarie di I e II grado : le scuole accolgono studenti tirocinanti.
- Le scuole secondarie di I grado svolgono attività di orientamento con le limitrofe scuole secondarie di II grado per favorire negli alunni una scelta consapevole del nuovo corso di studi.
- Tirocinio con le Università.

L'Istituto quindi, in collaborazione con altre scuole, condivide problematiche, soluzioni e buone prassi in un'ottica di arricchimento reciproco, organizzandosi in sistemi territoriali funzionali, ottimizzando le limitate risorse.

6.2 - Il coinvolgimento delle famiglie

La presenza attiva dei genitori nella vita scolastica costituisce una vera risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, con la quale la scuola deve collaborare per raggiungere finalità formative ed educative comuni, favorendo occasioni di incontro e di collaborazione.

A tale scopo sono diversi gli strumenti di scambio e di condivisione:

- Incontri scuola-famiglia
- Consiglio d'Istituto,
- Il registro elettronico e il diario
- Intesa educativa tra la scuola e la famiglia di quegli alunni che presentano situazioni problematiche sul piano dell'apprendimento o del comportamento e che richiedono



un intervento specifico e mirato, fondato su una forte collaborazione tra docenti e genitori.

- Patto educativo di corresponsabilità.
- Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive..
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: GLI e GLHI;
- Dipartimenti

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web. Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni, annotazioni, valutazioni, avvisi. Sono comunque utilizzati anche il diario personale, il sito web d'Istituto e la posta elettronica.

Tutti gli alunni ricevono all'inizio dell'anno le credenziali di accesso alla piattaforma Google Classroom, che include anche un indirizzo di posta elettronica personale per ogni alunno. Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO INCLUSIONE PTOF 2025.zip



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è orientato verso priorità essenziali, a norma dell'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche;
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Per ciò che concerne le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, anche a seguito delle innovazioni normative in corso di attuazione, gli U.S.R., con il coinvolgimento delle scuole polo per la formazione dovranno realizzare percorsi formativi rivolti:

- a) alla didattica digitale integrata (DDI);
- b) all'educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c) alle discipline scientifico-tecnologiche (STEM);



d) ai temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

I progetti consolidati e le aree tematiche principali

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

□ **Progetti orientati al benessere**

□ **Attività di educazione alla cittadinanza:** in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate



attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive. (CLASSI TERZE)

□ **Progetti artistico-musicali:** attraverso la presenza di INSEGNANTI DI STRUMENTO MUSICALE e l'intervento dei docenti di classe, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo. (orchestra...);

ALLEGATO : CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA

ALEGATO: CURRICOLO DISCIPLINARI PER COMPETENZE

Curricolo di istituto

CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Nuove Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo. Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari: area linguistico-artistico-espressiva; area storico-geografica; area matematico-scientifico-tecnologica. Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Il curriculum tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale. La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento



dell'alunno. Le Nuove Indicazioni intendono essere rispettose dell'autonomia degli insegnanti: definiscono i criteri che una buona proposta didattica deve rispettare, ma non prescrivono in modo dettagliato e minuzioso come devono lavorare gli insegnanti.

La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a:

□ dare senso alla frammentazione del sapere

□ calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto. Le nuove Indicazioni individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

1) Comunicazione nella madre lingua: dimostrare una padronanza della lingua Italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2) Comunicazione nelle lingue straniere: essere in grado, nell'incontro con persone di altra nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. 3) Competenza matematica di base in scienze e tecnologia: saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

4) Competenza digitale: avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.

5) Imparare ad imparare: possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base



ed essere allo stesso tempo in grado di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6) Competenze sociali e civiche: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità: essere capaci di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

8) Consapevolezza ed espressione culturale: essere consapevoli delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali; essere disposti ad analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE-PER-COMPETENZE

Iniziative di ampliamento curricolare

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le proposte formative della scuola di questo nuovo anno scolastico sono orientate a favorire l'acquisizione di requisiti necessari ad una forma di "pensiero complesso" che sappia intrecciare diversi saperi. Per questo il "lavoro per progetti", ossia l'ideazione e la realizzazione di itinerari



didattici centrati su un tema - problema che ha spesso valenze formative altamente significative e implica competenze trasversali a più discipline, è una delle modalità privilegiate della nostra azione formativa e ne rappresenta un arricchimento qualitativo significativo.

Per questo motivo i nostri progetti si inseriscono in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare e, naturalmente sono il risultato di scelte ponderate che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche delle classi e delle scuole, le risorse interne ed esterne valutando la ricaduta delle attività in termini educativi e didattici.

Tali progetti favoriscono così la realizzazione di percorsi formativi personalizzati rispondenti ai bisogni degli studenti nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità attraverso una didattica laboratoriale, apprendimenti trasversali, l'approfondimento del curriculum e la progettazione cooperativa delle attività.

Rappresentano quindi un'integrazione alla programmazione curricolare volta a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti.

Progetti extracurricolari 2024/2025

L'Istituto comprensivo vuole essere radicato sempre più nel territorio come parte viva ed integrante del tessuto sociale. Per questo gli insegnanti, tenuto conto delle risorse più idonee agli obiettivi previsti e della disponibilità del territorio, in stretta connessione con il curriculum e per dare risposta concreta ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, intendono proporre, per il prossimo anno scolastico 2024/2025 per poi attivare dei percorsi di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Dopo un'attenta analisi, gli insegnanti hanno elaborato la proposta per i seguenti progetti extracurricolari:

Scuola	Denominazione del progetto	Tipo modulo	Referenti	Numero professori	Periodo	Ore	Alunni	De
--------	----------------------------	-------------	-----------	-------------------	---------	-----	--------	----



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

SCUOLA PRIMARIA								
	Crescere in musica	Avvicinare i ragazzi alla conoscenza della pratica musicale	Prof. D'Urso Raffaele	8			Classi v (Alunni scuola primaria di Vallo della Lucania)	
Aldo Moro								

SAIC8BL004 - AAC3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Mons. Alfredo Pinto							
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO							
Vallo della Lucania	Musica e mente		Prof.ssa Andreozzi Patrizia	50	Gennaio		Classi 2 e 3
	Emozioniamoci		Prof.ssa Andreozzi Patrizia	30			Classi seconde
	La memoria	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistico- artistiche e di cittadinanza	Prf,ssa Andreozzi Angela	40	Gennaio		classi seconde
	Cartoline sonore.	Valorizzazione delle competenze linguistiche; Potenziamento delle competenze	Prof.ssa Capaldo Graziella Marsella Ada Sfara	130	Gennaio/Maggio		Alunni dell'Istituto

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

		nell'uso della lingua italiana, nella musica, nell'arte..	Emilia Mautone Maurizio Stifano Claudio				
	Fisica...mente	Fornire ai ragazzi i mezzi critici necessari a sviluppare interesse, curiosità e sensibilità nei confronti delle discipline storico-archeologiche-artistiche del passato rendendoli consapevoli dell'importanza del bene archeologico in abito civico ,quale elemento della propria storia ed identità.	Prof.ssa Di Rienzo Tiziana Marsella Ada Ruocco Amalia	30			Classi terze
	Orchestrando		<u>Prof.</u> <u>D'urso</u> <u>Raffaele</u> <u>Mautone</u> <u>Maurizio</u>	2	Intero anno		

SAIC8BL004 - AAC3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - 1.1 - 0



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

								attività avvia all'int nostr music
INTERO ISTITUTO								
	Crescere in musica	Avvicinare i ragazzi alla conoscenza della pratica musicale	Prof. D'urso Raffaele	8	Intero anno scolastico		Alunni dell'indirizzo musicale	
	Musica e danze antiche ed esplorazione interiore		<u>Prof.ssa</u> <u>Andreozzi</u> <u>Patrizia</u>					
	Orchestrando	I	Prof. D'Urso Raffaele	2	Intero anno scolastico		Orchestra junior verticale	Propo perco bratic ell'o avon vertic dei music valor poter attivi avvia all'int nostr

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - 1.1 - U



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

musi

Grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in particolare al Decreto Ministeriale 65/2023 Nuove competenze e nuovi linguaggi, DM 66 Didattica digitale integrata; DM 19 "Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica" e il Piano Estate. La nostra scuola si trasformerà in un vero e proprio laboratorio di innovazione e apprendimento attivo. Le edizioni del PNRR rappresentano, infatti, un'opportunità unica per potenziare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), DIGITALI e LINGUISTICHE dei nostri studenti. Grazie a questo investimento, l'istituto offrirà agli studenti attività e progetti all'avanguardia, che li prepareranno al meglio per affrontare le sfide del futuro.

ALLEGATI:

2024-25 CURRICOLO VERTICALE -_compressed.pdf

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema.

Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa, come chiarito dagli schemi che seguono, è così composta:

- lo staff di direzione;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- lo staff organizzativo;
- le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche (Bullismo/Cyber-bullismo, ambiente e territorio, legalità e cittadinanza attiva, linguaggi e intercultura, sicurezza e salute);
- l'animatore digitali;
- le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei vari laboratori;
- il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali). Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza



maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili sul sito della scuola.

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:

<u>STAFF DEL DIRIGENTE</u>
PRIMO COLLABORATORE DIRIGENTE: GRAZIELLA CAPALDO SECONDO COLLABORATORE DIRIGENTE: CLAUDIO STIFANO
RESPONSABILI INNOVAZIONE TECNOLOGICA: LILIANA GALDERISI/ CLAUDIO STIFANO
REFERENTI DEI DIPARTIMENTI Scuola primaria Daniela Giulio Scuola secondaria Area umanistica-Prof.ssa Ada Marsella Area scientifico-tecnologica-Prof.ssa Tiziana Di Rienzo Area lingue straniere-Prof.ssa Ermelinda Grompone Area scienze motorie- Prof.Paolo Guida Area musicale-Prof. Raffaele D'Urso Area inclusione Rossella Serra
REFERENTI SICUREZZA: CLAUDIO STIFANO



RESPONSABILE TURISMO SCOLASTICO: D'URSO RAFFAELE

RESPONSABILI DI PLESSO:

Scuola Primaria: plesso Moio Bruno Alessandra, plesso Novi Pirfo Rosalba ,plesso Cannalonga Di Polito Pasqualina, plesso Magliano Cerulli Irene, plesso Stio Troncone Stefania.

ANIMATORE DIGITALE:

LILIANA GALDERISI

REFERENTI

AMBIENTE E TERRITORIO: PICCIRILLO IRENE

LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA: LILIANA GALDERISI

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: CLAUDIO STIFANO

SICUREZZA E SALUTE: CLAUDIO STIFANO

BULLISMO E CYBERBULLISMO: ANGELA ANDREOZZI

LINGUAGGIOE INTERCULTURA: ERMELINDA GROMPONE

RESPONSABILI LABORATORI

LABORATORI

MULTIMEDIALI/LIM/SCHERMI:

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U



GRAZIELLA CAPALDO/STIFANO CLAUDIO
MUSICALI: ANDREOZZI PATRIZIA/ANGELO SATURNO
ARTISTICI: EMILIA SFARA
SCIENTIFICO: RUOCCO/ RUOCCO
LINGUISTICI: CAPALDO/ GROMPONE
PALESTRE: ANGELO GUIDA/MAURIZIO SCARANO

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U

GLI

Presidente: Dirigente scolastico PROF. FRANCESCO MASSANOVA

Docente Funzione Strumentale Area B.E.S

Docente Funzione Strumentale Area PTOF

Docente Funzione Strumentale Area DOCENTI

Docente Funzione Strumentale Area ALUNNI

Docenti di sostegno: D'Urso Maria Teresa, Isoldi, Balbo (scuola sec. I grad) , Luongo

Antonietta(Scuola primaria)

Rappresentante docenti curriculari: Prof.ssa Angela Andreozzi, (Scuola secondaria I grado), Ins.

Alampi Sara (Scuola primaria)

Rappresentante dei genitori;



Rappresentante del personale Amministrativo: Giovanna D'Andrea

Rappresentante esterna: (Piano di Zona)

Il GLI ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione /inclusione degli allievi con BES/DSA e stranieri frequentanti l'istituto.

Il Coordinamento del GLI è delegato alla docente FS dedicata.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO-VALUTAZIONE 2024-2025.pdf

SAIC8BL004 - A4C3AFA - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001482 - 26/02/2025 - I.1 - U